

L'Unione svizzera per la protezione civile guarda con ottimismo al futuro

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **39 (1992)**

Heft 5

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>



I delegati seguono con grande attenzione le dichiarazioni dei relatori.

(Foto: rei.)

Partecipare all'organizzazione del futuro

L'Unione svizzera per la protezione civile guarda con ottimismo al futuro

rei. Una ventata di ottimismo e di energia ha percorso la 38ª assemblea dei delegati dell'Unione svizzera per la protezione civile tenutasi al castello di Lenzburg. Animata dall'ampio consenso incontrato dal nuovo quadro direttivo della protezione civile 95, l'Unione vuole mettere tutte le sue forze al servizio di quest'opera così importante. Il futuro è già iniziato e ora è necessario partecipare attivamente e costruttivamente alla sua organizzazione.

L'importanza della protezione civile sta aumentando, ha constatato il presidente centrale Robert Bühler nella sua relazione introduttiva. Con essa aumenta ovviamente anche il valore dell'Unione. La protezione civile è pronta alla riforma e al suo interno c'è una notevole disponibilità alle riforme che sono state avviate. In generale si rileva anche una maggiore apertura e attitudine all'informazione. Altre importanti

caratteristiche della protezione civile sono attualmente la consapevolezza culturale, l'atteggiamento positivo nei confronti delle donne e l'amore per il proprio paese. In tal modo la protezione civile ha inteso e accettato la sfida del nuovo quadro direttivo 95. Ora si deve però trarre profitto da questa opportunità veramente unica per rendere la protezione civile più popolare.

Nel suo resoconto annuale il presidente centrale ha ricordato che già fin dal 1991 l'Unione ha improntato le sue attività principali al quadro direttivo 95 e ha definito in particolare il convegno di Nottwil e i suoi risultati come eventi ricchi di impulsi e di prospettive per il futuro. La data per un successivo incontro è stata già fissata al 10 ottobre; i punti principali da trattare saranno gli adeguamenti delle leggi al nuovo quadro direttivo e l'istruzione.

Nel suo rendiconto Fritz Peter Jaun, presidente della commissione d'esame, ha rilevato che l'Unione ha avuto po-

che possibilità di influire sul quadro direttivo, ma le ha sfruttate in pieno e nel migliore dei modi. Ha elogiato vivamente la direzione che, con il suo straordinario impegno, ha fronteggiato molto bene i problemi di ristrutturazione interna dell'organizzazione ed ha riportato «sulla giusta rotta» la nave dell'Unione. Egli ha inoltre ringraziato l'Ufficio federale e il suo direttore uscente perché l'Unione ha sempre potuto contare sull'appoggio dell'UFPC.

Il vicepresidente Peter Wieser ha dato anche delle buone notizie: sia la cassa centrale che la rivista hanno infatti chiuso positivamente. Ma, da buon amministratore delle finanze, ha attenuato subito la sua gioia relativizzando i risultati. L'eccedenza nella cassa centrale risulta infatti dalla ridotta attività dell'Unione e anche per quanto concerne la rivista bisogna fare molta attenzione e cercare di contenere la diminuzione degli abbonamenti. ▣